



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

Roma, 4 febbraio 2022

BRAMBILLA: "IL 43% DEI CONTRIBUENTI PAGA IL 91,46% DI TUTTA L'IRPEF" BRAMBILLA E' D'ACCORDO CON LE PREVISIONI DIRSTAT

"Giusto aiutare chi ha bisogno ma i nostri decisori politici tendono a trascurare come queste percentuali dipendono in buona parte anche da economia sommersa ed evasione fiscale, per i quali primeggiamo in Europa - ha puntualizzato Brambilla -.

Basterebbe guardare al solo rapporto dichiaranti/abitanti (pari a 1,44) per porsi qualche domanda: è davvero credibile che più del 50% degli italiani viva con meno di 10mila euro lordi l'anno? **Questi numeri ci descrivono come il Paese povero che in verità non siamo: una fotografia non degna di uno Stato del G7 e facilmente smentita dai dati sui consumi o sul possesso di beni come smartphone o automobili", ha detto.**

Si ribadisce: "Secondo i dati Irpef 2019, il 57% degli italiani, vale a dire circa 14.535.000 famiglie su un totale censito da Istat di 25,7 milioni, vive in media con meno di 10mila euro lordi l'anno. È un dato credibile? "Difficile pensare che gli abitanti di un Paese del G7 possano vivere in queste condizioni".

"In Italia ci sono 77,71 milioni di connessioni telefoniche (il 128% degli abitanti) - elenca Brambilla, il 97% degli italiani possiede almeno uno smartphone, molti più di uno. Poi nel 2019, secondo l'Agenzia dei Monopoli i nostri connazionali hanno investito 125 miliardi nel gioco, regolare o irregolare che sia. E ancora, secondo i dati Aci, il parco veicoli circolante in Italia al 2019 era di 52.401.299 unità, di cui 39.545.322 auto. Solo il Lussemburgo ne ha più del nostro Paese nell'Unione Europea. E infine - conclude Brambilla - l'Italia è tra i Paesi dell'Ue con i più alti livelli di evasione ed elusione fiscale".

"La "mitica" flat tax al 15% di salviniana memoria a chi serve?

A pochissimi, cioè a poco meno dell'8,4% dei contribuenti".

La flat tax, ha ribadito Brambilla, non serve **"a nessuno fino ai 26.000 euro di reddito, cioè al 73,5% dei contribuenti" e serve "poco al restante 13,4% che, con qualche detrazione o deduzione, starebbe sotto il 15%". "Forse conviene solo a poco meno dell'8,4%".**

UFFICIO STAMPA DIRSTAT